Stazione Acilia Sud-Dragona: commissione congiunta sulle opere del Giubileo. Il Comitato fa il punto su ritardi e nodi irrisolti

Nella giornata di oggi, **23 ottobre 2026**, il **Comitato Pendolari Roma Lido** ha partecipato, su invito del Municipio X, alla seduta congiunta della **Commissione III Lavori Pubblici e Mobilità** e della **Commissione Speciale Europa**. Al centro del dibattito lo stato di avanzamento delle opere giubilari: l'intervento n. 105 (Sovrappasso pedonale di collegamento al quartiere di Dragona) e l'intervento n. 106 (Parcheggi P1 e P2). All'incontro erano presenti l'Assessora ai Lavori Pubblici di Roma Capitale **Ornella Segnalini**, il RUP di Astral **Ing. Fioretti**, oltre ai consiglieri municipali e ai rappresentanti dei comitati locali.

Cronoprogramma: registrato un nuovo slittamento a marzo 2027

La nota dolente dell'incontro riguarda la rimodulazione delle tempistiche. L'apertura del sovrappasso ciclopedonale, inizialmente concordata con la ditta per il 21 dicembre, è stata **posticipata a marzo 2027**. Poi ci saranno un paio di settimane di collaudi. Il RUP di Astral, l'ing. Fioretti, ha elencato le diverse problematiche tecniche e procedurali che hanno causato lo slittamento, confermando che i nuovi tempi includono le fase di collaudo statico e tecnico, specificando non serve l'autorizzazione definitiva da parte di ANSFISA.

Per quanto riguarda le aree di sosta:

- **Parcheggio P1:** La consegna è riprogrammata in concomitanza con il ponte (marzo 2027).
- **Parcheggio P2:** L'ing. Fioretti ha chiarito che le lavorazioni prioritarie per la scadenza di marzo 2027 riguarderanno esclusivamente le opere strutturali e stradali necessarie a garantire l'accesso e la fruibilità funzionale dell'area di sosta. Lo slittamento è stato causato anche da complessità emerse in corso d'opera, tra cui le verifiche sui sistemi di smaltimento delle acque meteoriche nel sottosuolo per scongiurare rischi di allagamento. La piantumazione e la messa a dimora degli alberi avverranno invece in una fase successiva; su questo punto, l'Assessora Segnalini ha integrato le tempistiche assicurando che l'intervento sul verde verrà calendarizzato esclusivamente in periodi dell'anno climaticamente idonei per garantire la salute delle piante, evitando di agire con fretta a ridosso dei mesi caldi per scongiurarne la morte precoce, e confermando che il progetto include un impianto di irrigazione dedicato per supportare l'attecchimento.

L'intervento del Comitato: tra parziale soddisfazione e ferma critica

Come Comitato, pur esprimendo soddisfazione nel vedere l'opera finalmente vicina alla conclusione, abbiamo voluto ristabilire il corretto quadro della situazione: se oggi siamo vicini al traguardo di un'infrastruttura attesa da oltre 15 anni, **lo si deve all'azione incessante di pressione e controllo esercitata dai comitati e dai cittadini**, oltre che all'integrazione dei fondi giubilari che ha evitato il blocco definitivo dei cantieri.



Durante il nostro intervento abbiamo manifestato forti preoccupazioni su una gestione burocratica e su rimpalli istituzionali definiti "cose dell'altro mondo", focalizzandoci su tre aspetti critici:

1. **La natura dell'opera (PUMS):** Abbiamo ricordato l'assoluta importanza che il ponte sia rigorosamente **ciclopedonale**, per garantire piena coerenza con le linee del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile che lo individua come collegamento ciclabile strategico. Pretendiamo che i dettagli tecnici (come le dimensioni degli ascensori per le bici e le canaline lato Acilia Sud) rispecchino questo standard.
2. **L'insufficienza del P1 e il paradosso della stazione monca:** Il solo parcheggio a raso P1 risulterà palesemente insufficiente per il bacino d'utenza di Dragona, Bagnoletto e Dragoncello. Abbiamo quindi chiesto risposte precise sulla **Memoria di Giunta approvata 4 mesi fa**, che impegnava l'Amministrazione a utilizzare l'area abbandonata dell'ex PVQ di Dragona come parcheggio multipiano (Multiparking). È inaccettabile che la stazione sia stata aperta nell'estate del 2025, dopo ben 12 anni di attesa, ma completamente priva di parcheggi di scambio e del ponte. Questo rimpallo di responsabilità tra Comune e Regione fa sì che l'infrastruttura non sia frequentata come dovrebbe: chi sta dall'altra parte dell'Ostiense non ci arriva e chi ha l'auto non può lasciarla, costringendo i cittadini a usare il mezzo privato verso il centro e rendendo la mobilità urbana insostenibile.
3. **Il nodo delle Conferenze dei Servizi e della trasparenza:** Abbiamo contestato duramente le carenze progettuali emerse, richiamando le parole dell'Assessora Segnalini sulle novità spuntate fuori in corso d'opera. Troviamo assurdo che si perdano mesi e che i problemi si scoprano successivamente: chi siede alle Conferenze dei Servizi deve assicurare il funzionamento della macchina amministrativa, poiché ogni intoppo si ripercuote sulla vita delle persone. Inoltre, abbiamo sollevato un serio problema di trasparenza, denunciando che la nostra richiesta di avere copia del contratto dei lavori, per verificare impegni e atti, non è mai stata esaudita. Al tavolo tecnico del 30 ottobre ripresenteremo tutte le nostre proposte rimaste finora inascoltate.

La replica dell'Amministrazione sul nodo gestione

L'Assessora Segnalini ha risposto evidenziando la forte complessità amministrativa dell'operazione Multiparking. Ha spiegato che Astral gestisce la stazione ma non ha competenze sui parcheggi; la fattibilità della struttura è legata alle verifiche in corso sull'eventuale affidamento della gestione ad **ATAC**, operazione non semplice poiché richiede un contratto integrativo rispetto all'attuale contratto di servizio. Senza un gestore pubblico, l'opera resterebbe insostenibile. L'Assessora ha comunque confermato la convocazione di un **tavolo tecnico per il prossimo 30 ottobre** per approfondire i dettagli gestionali e idraulici, assicurando che il parcheggio non comporterà alcun aggravio idrico per il quartiere.

Conclusioni: i ritardi pesano sulla pelle dei cittadini

In conclusione, abbiamo espresso il fermo auspicio che le nuove scadenze vengano rigorosamente rispettate. **Esattamente un anno fa la stazione di Acilia Sud veniva aperta al pubblico in modo monco: senza un parcheggio di scambio e senza il collegamento pedonale con il quartiere di Dragona.**

Ogni ulteriore giorno di attesa o di ritardo burocratico rappresenta un disagio concreto **vissuto quotidianamente sulla pelle dei cittadini e dei pendolari della Roma Lido**. Seguiremo con la massima attenzione il tavolo tecnico del 30 ottobre: la cittadinanza non tollererà ulteriori rinvii oltre il mese di marzo.

Comitato Pendolari Roma Ostia